

Da Trieste a Lubiana e Vienna, le Università fanno rete

Cooperazione transnazionale nelle regioni di Alpe Adria e Danubiana: gestione congiunta delle università e scambio di corsi on-line, utilizzo comune a distanza di strumenti di ricerca, un quadro di summer schools pianificato congiuntamente.

Sono questi alcuni dei temi di cui si parlerà nel meeting DeRC2014 che - presentato ieri a Lubiana - si svolgerà il 22 e 23 settembre prossimi nella capitale slovena. Il meeting si tiene nell'ambito di un'attività congiunta che vede coinvolti vari soggetti, soprattutto la rete Aladin (Alpe Adria Danube universities Initiative), di cui fa parte anche l'Ateneo di Trieste. Il convegno focalizzerà come detto la cooperazione transnazionale nelle regioni di Alpe Adria e Danubiana, tenendo conto di quanto già discusso al Global Forum di Trieste nell'ottobre 2013.

L'iniziativa - si legge in una nota dell'Università - si tiene nel bimillenario della morte di Augusto, l'imperatore romano che fece costruire la via Gemina che partendo da Aquileia giungeva fino a Vienna passando per Lubiana. La ricorrenza è già stata rievocata sia ad Aquileia che a Lubiana, «ma rimane la volontà di usare la tecnologia e la diffusione della cultura, come fecero i Romani, grazie alle vie Gemina e Flavia, per mettere in luce i principali problemi di quest'area, che oggi sono la crescita economica e l'impiego dei giovani».

In questo contesto è anche previsto l'intervento del rettore dell'Università cittadina, **Maurizio Temaglia**, nella giornata inaugurale del 22 settembre, durante la terza sessione plenaria.



Il corpus centrale dell'Università in piazzale Europa

